

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N.1 ASSEGNO DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO: ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI INDETTA CON D.R. PROT. N.11995 DEL 04/10/2022, REPERTORIO N. 487/2022

VERBALE N. 3

Il giorno nove del mese di gennaio dell'anno duemilaventitré alle ore 10.30, si riunisce, in modalità telematica, la Commissione Giudicatrice per l'espletamento della procedura selettiva per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali (DiCEM), indetta con D.R. prot. n.11995 del 04/10/2022, repertorio n. 487/2022, per procedere al colloquio con i candidati ammessi alla selezione.

Sono presenti, in qualità di componenti della Commissione, nominata con D.R. n. 599 del 30.11.2022 (nota protocollo 14905), i sigg.

Prof. Domenico Copertino	Professore di II fascia (presidente)
Prof. Ferdinando Felice Mirizzi	Professore di I fascia (componente)
Prof. Ornella Albolino	Professore di II fascia (segretario)

La Commissione, verificata l'affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo dell'elenco dei candidati con la valutazione dei titoli (verbale n. 2), decide di procedere alla chiamata dei candidati presenti in ordine alfabetico. Il presidente informa che il candidato Menditto Pasquale ha comunicato di rinunciare al colloquio a causa di impegni concomitanti; si allega l'email inviata dal candidato.

Il colloquio verterà sulla discussione dei titoli e sui temi espressamente riportati nel bando. Durante il colloquio, la Commissione verificherà la capacità dei candidati di trattare gli argomenti nella lingua straniera indicata.

Il Presidente ricorda alla Commissione che al colloquio sono riservati massimo 30 punti e che lo stesso si intende superato se i candidati riportano almeno 24/30.

Alle ore 10.35, la Commissione si collega al link Google Meet comunicato ai candidati, appositamente predisposto per l'espletamento della prova e procede all'appello dei candidati.

Sono presenti i candidati:

1. Dott.ssa Berardi Marina

2. Dott.ssa Contini Pierangela

3. Dott. Diodati Francesco

È assente, pur regolarmente convocato, il candidato:

1. Dott. Menditto Pasquale

La Commissione dà inizio ai colloqui.

Viene chiamata la candidata dott.ssa Berardi Marina, identificata tramite carta d'identità n.AX5686531, rilasciata dal Comune di Grassano (MT) in data 26/08/2016 e valida fino al 25/05/2027, che discute i propri titoli e parla delle seguenti esperienze di ricerca: esperienze etnografiche in diversi contesti dell'Italia meridionale, processi di patrimonializzazione relativi ai piccoli paesi della Basilicata attraverso analisi che, dal 2006, hanno riguardato il comune di Grassano, a partire dall'iniziativa del Parco Letterario intitolato a Carlo Levi; studi sulle comunità migranti nel Sud della Germania: migrazioni di seconda generazione, meccanismi di doppia assenza, migranti che provengono da luoghi noti e, quindi, sguardo alle comunità di partenza; dal 2012 ricerche di etnografia visuale nel comune di Accettura relativamente al rito arboreo del Maggio di Accettura, le quali hanno permesso di lavorare sulle dinamiche territoriali leggendo il rito all'interno delle trame delle comunità locali; esperienza del dottorato sui temi dello spopolamento, significato culturale del termine, con riferimento alle aree interne, adoperando metodologie visuali quali perno della ricerca, considerando i piccoli paesi mondi attivi nell'ottica della dialettica tra centro e periferia, che può essere estesa ai concetti di margini e centro, lavorando con mappature di comunità, laboratori di gruppo, itinerari ermeneutici, strumenti audiovisivi, forme di narrazione individuale e collettiva, interviste semi strutturate audioregistrate, studi con metodologie più recenti della *Cyber Ethnography*; la candidata ha inoltre sottolineato l'importante opportunità di condurre la ricerca nonostante gli effetti della pandemia.

La Commissione ha quindi chiesto alla candidata di approfondire il tema del ruolo e delle caratteristiche della ricerca etnografica e delle metodologie correlate in relazione alle aree coinvolte nel progetto, facendo emergere gli aspetti innovativi che caratterizzano quei luoghi.

La candidata ha sottolineato l'opportunità di tradurre l'esperienza visiva all'interno delle comunità attraverso l'uso della fotografia, che può aggiungere valore all'attività di ricerca: ha considerato in particolare la tecnica della *photo elicitation*, stimolo per interrogarsi su luoghi, memorie, modalità per accedere a forme di mediazione visiva che sarebbero escluse dalla ricerca etnografica; ha considerato, inoltre, l'uso di strumenti diversi come i reportage e le interviste.

A questo proposito è stato puntualizzato il ruolo della fotografia nell'ambito della ricerca da condurre nel presente progetto. La Commissione ha poi chiesto alla candidata di chiarire il concetto di comunità con particolare riferimento al progetto in essere: la dott.ssa Berardi precisa il concetto di

comunità dal punto di vista antropologico riferito a comunità locali, spazi territoriali, riti di relazione, rapporti di pratica, in cui si sviluppano comunità del rito, comunità patrimoniali, comunità di migranti, di turisti, evidenziando la dimensione locale in cui si sviluppano rapporti identitari complessi.

Nel corso del colloquio, la candidata ha dimostrato di possedere un'ottima conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che le sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostole dalla Commissione.

Viene chiamata la candidata dott.ssa Contini Pierangela, identificata tramite passaporto, rilasciato in data 30/08/2013 e valido fino al 28/08/2023, che discute i propri titoli e parla delle seguenti esperienze di ricerca: a partire dagli studi in contesti europei e dal lavoro di ricerca sulle comunità gitane nella provincia di Granada, la candidata ha poi collaborato con Ong e istituzioni gitane a forme e modelli di musealizzazione dei contenuti culturali gitani; il dottorato di ricerca in antropologia culturale ha condotto a un progetto relativo all'analisi comparata tra Granada e Lisbona in contesti periferici, con uno studio approfondito di contesti informali come il quartiere e formali come le scuole o altre istituzioni, al fine di decostruire e ricostruire i concetti di diversità e di cultura; a ciò si sono aggiunte esperienze in azienda e di lavoro in *team*.

La Commissione ha quindi chiesto di approfondire il tema delle dinamiche di mobilità che coinvolgono migranti e comunità locali: la candidata ha affrontato il tema sotto la prospettiva di un'analisi della letteratura nazionale e internazionale inerente la mobilità, al fine di ricostruire i discorsi *mainstream* relativi al contesto nazionale, considerando la connessione tra le comunità esistenti, con riferimento alla capacità di mettere in campo forme di assimilazione.

La Commissione ha successivamente richiesto una riflessione – nell'ottica dei fenomeni di costruzione delle identità e della diversità culturale – sulla antropologia applicata con una particolare attenzione al rapporto, spesso conflittuale, tra istituzioni e comunità, considerando quanto cambi, soprattutto nelle politiche di gestione, il ruolo dell'antropologia dalla teoria alla pratica.

La candidata ha considerato i ruoli dei vari soggetti e attori, guardando al multiculturalismo culturale a partire da un'analisi delle politiche in grado di coordinare e gestire i differenti aspetti della diversità culturale, in particolar modo nell'ambito scolastico, a partire dalle differenti caratteristiche delle istituzioni con cui ci si confronta.

Nel corso del colloquio, la candidata ha dimostrato di possedere una discreta conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che le sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'ottima conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostole dalla Commissione.

Viene poi chiamato il candidato dott. Diodati Francesco, identificato tramite carta d'identità n.AU8811061, rilasciata dal Comune di Francavilla al Mare (CH) in data 07/01/2014 e valida fino al 25/09/2024, che discute i propri titoli e parla delle seguenti esperienze di ricerca: il percorso ha affrontato i temi dell'invecchiamento demografico, quale processo complesso, e dell'età media della popolazione; in particolare si è concentrato sul tema delle comunità di salute: nello specifico, nell'ambito del dottorato, sono stati affrontati i temi del *Welfare* e dell'invecchiamento demografico, nell'ottica delle persone che si prendono cura di anziani e malati – con una differenza tra coloro che sono pagate e chi invece non lo è – di conseguenza, dei movimenti migratori relativi, considerando i temi nell'ambito della provincia di Bologna; un'attenzione particolare è stata dedicata alla retorica sul *Welfare* che il Nord e il Sud Italia mettono in campo; il candidato, inoltre, ha dimostrato di aver affrontato una preliminare analisi delle realtà geografiche oggetto del progetto di ricerca attraverso alcune riflessioni relative alle comunità e agli insediamenti.

La Commissione ha quindi chiesto, a partire dalle relazioni tra istituzioni locali e Strategia nazionale per le aree interne, di considerare gli strumenti più direttamente correlati alle politiche di patrimonializzazione materiale e immateriale. Il candidato ha proposto una riflessione sul tema considerando le caratteristiche del patrimonio a partire dalla produzione scientifica esistente, lavorando all'interno di un processo di mediazione che tenga conto della eterogeneità dei processi, della polifonia. La Commissione ha poi proposto una riflessione sulle tematiche del popolamento e dello spopolamento e il candidato ha considerato il tema delle migrazioni come fenomeno inevitabile, ponendo l'accento sull'obiettivo di riformare relazioni di comunità per evitare relazioni disgregate perché lo spopolamento richiede espressamente politiche da attuare in favore di coloro che restano nei luoghi.

Nel corso del colloquio, il candidato ha dimostrato di possedere una buona conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che gli sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostogli dalla Commissione.

Al termine dei colloqui i candidati sono stati invitati a lasciare la riunione telematica.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei colloqui testé effettuati.

Dopo ampia ed approfondita discussione e con decisione unanime, la Commissione attribuisce i seguenti punteggi:

COGNOME e NOME	PUNTEGGIO
Berardi Marina	30/30
Contini Pierangela	27/30
Diodati Francesco	28/30

La Commissione trasmette al responsabile del procedimento l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, in modo che possa essere affisso digitalmente sul portale d'Ateneo.

La Commissione dà atto che la prova si è svolta secondo la normativa in vigore e che nessun incidente ne ha turbato il regolare svolgimento.

Sulla base del punteggio assegnato in sede di valutazione dei titoli e del punteggio assegnato per il colloquio, la Commissione stila la seguente graduatoria:

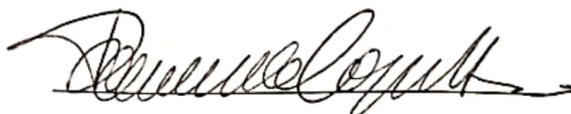
CANDIDATO	Valutazione titoli	Colloquio	Totale punteggio
Berardi Marina	44,3/70	30/30	74,3/100
Diodati Francesco	37,5/70	28/30	65,5/100
Contini Pierangela	35,4/70	27/30	62,4/100

La Commissione, infine, trasmette tutta la documentazione e i verbali al Rettore per i successivi adempimenti.

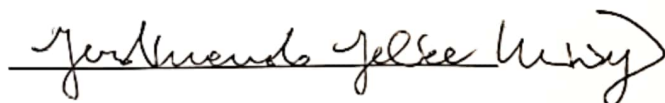
Alle ore 13.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Prof. Domenico Copertino)



Il Componente
(Prof. Ferdinando Felice Mirizzi)



Il Segretario
(Prof.ssa Ornella Albolino)